

SPECIALE



www.fabi.it

RASSEGNA STAMPA

SERVIZIO RISERVATO AGLI ISCRITTI E ALLE STRUTTURE FABI

14 ottobre 2026

CCNL, INCONTRO ABI – SINDACATI

**DICHIARAZIONI SEGRETARIO
GENERALE SILEONI**

segui su



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

a cura di

Giuditta Romiti
g.romiti@fabi.it

Verdiana Risuleo
v.risuleo@fabi.it

Contratto bancari, rinnovo in salita senza una visione di futuro



Affrontati 120 punti, molte richieste sindacali sono state respinte, soprattutto quelle di superare la normativa



Sileoni (Fabi): «Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche»

Lavoro

Il 21 ottobre consiglio direttivo Abi con tutto il Casl per mandato di percorso

Cristina Casadei

Il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei bancari non ha ancora preso la direzione auspicata, soprattutto dai sindacati, che vedono la strada molto in salita. Nella sintesi dell'incontro di ieri del segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni**, le operazioni straordinarie stanno rallentando il negoziato. «Le banche cercano di prendere tempo e non riescono a dare risposte sui singoli argomenti. Manca la visione politica sul futuro del settore», dice il sindacalista.

Nelle agende i temi dovevano essere benessere organizzativo e welfare, su cui i sindacati hanno avanzato richieste molto puntuali nella loro piattaforma, che è stato il punto di partenza del negoziato. Sono stati affrontati 120 punti, molte richieste sono state respinte, soprattutto quelle di superare la normativa. Secondo fonti sindacali, non sono però arrivati quei chiarimenti utili per avviare la discussione che non è mai riuscita ad entrare troppo nel merito delle motivazioni delle risposte. Di qui al

prossimo incontro, fissato per il 26 ottobre, potrebbero esserci nuovi sviluppi. Il 21 ottobre è stato infatti convocato un incontro del Consiglio direttivo Abi per dare un mandato di percorso al Comitato per gli affari sindacali e del lavoro (Casl), guidato da Ilaria Maria Dalla Riva. È la prima volta che vengono invitati tutti i componenti e questo è il segnale della volontà di valorizzare la pluralità delle posizioni e la partecipazione di tutti. Una volta definito il mandato di percorso, verosimilmente il negoziato potrà prendere una piega diversa.

Il rinnovo del contratto, scaduto lo scorso 31 marzo, riguarda 260mila bancari. Sul welfare delle banche, che i sindacati stessi riconoscono come uno dei più avanzati, la richiesta è di omogeneizzare le condizioni. La materia è molto ampia e non facile da enucleare, soprattutto perché ci sono servizi, come gli asili nido, che non possono essere imposti come strutturali o tout court. Sulla pay transparency il Casl di Abi ha spiegato che farà riferimento alla normativa europea e non vi sono spazi per una modifica, mentre sull'informativa annuale sul settore, prevista dall'articolo 14, che informa i sindacati sulle prospettive strategiche, c'è apertura di fronte alla richiesta di avere più elementi quantitativi. Sulla rendicontazione della sostenibilità la richiesta di renderla mandatoria non ha incontrato il consenso delle banche, che parlano di possibile rafforzamento ma non di obbligatorietà. Sul part time c'è una richiesta sindacale per rafforzarlo su cui le banche hanno fatto aperture sul miglioramento della legge, ma solo per determinate casistiche da individuare. Anche sui provvedimenti disciplinari e sulle loro tempistiche Abi e i sindacati hanno discusso a lungo sulla necessità di accorciare i tem-

pi che però dipendono non solo dalle aziende ma dalla complessità delle indagini.

A margine dell'incontro **Sileoni** ha spiegato che è necessario «sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche».

L'agenda proposta da Abi prevede che ogni incontro (ce ne sono già altri due fissati, il 26 e il 29 ottobre) si focalizzi su uno specifico argomento. Come metodo, però, per **Sileoni** non funziona. «Il contratto nazionale - spiega il sindacalista - non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza». Critiche un po' tutte le sigle. Riccardo Colombani della First Cisl chiede ad Abi «un cambio di passo», Fulvio Furlan della Uilca definisce «miope l'approccio delle banche su temi così importanti e centrali», Susy Esposito della Fisac aspetta di capire «la direzione che Abi intende imprimere al negoziato», mentre Luca Pinton di Unisin Confsal parla di «negoziato senza visione per la categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sileoni (Fabi): dall'Abi nessuna visione sul futuro

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

di Giorgio Migliore

La Fabi boccia la linea dell'Abi sul rinnovo del contratto nazionale di categoria. Il giudizio del primo sindacato dei bancari guidato da Lando Sileoni sulla presentazione del Casl Abi «è totalmente negativo», spiega una nota diffusa ieri. «Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario», ha attaccato Sileoni, a margine dell'incontro con l'Associazione bancaria per il rinnovo del contratto. «Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche». Il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore ed è destinato ad avere un ruolo centrale per le ricadute sui piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti. (riproduzione riservata)



Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Bancari, si tratta con Abi per il nuovo contratto: "Ora visione sul futuro"

Parte con attrito il confronto tra i sindacati dei bancari e l'Abi per il rinnovo del contratto nazionale che riguarda 270 mila persone. «Non è emersa alcuna visione sul futuro del settore, le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare», ha detto il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni. Dal confronto, ha attaccato Fulvio Furlan, segretario della Uilca, «non è emersa una visione lungimirante di Abi. Serve un cambio di impostazione per favorire il rinnovo del Contratto al più presto con un approccio concreto e costruttivo». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1603 - T.1997



Data Stampa: 0006640 Data Stampa: 0006640

Data Stampa: 0006640 Data Stampa: 0006640

Fabi, parte in salita il contratto bancari

► In salita il contratto dei bancari. «Il giudizio della **Fabi** sulla presentazione del Casl (Comitato per gli Affari Sindacali e del Lavoro ndr) **Abi** è totalmente negativo», ha detto il segretario generale Lando **Sileoni**. «Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario», ha aggiunto **Sileoni** annunciando posizioni «energiche».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1976 - T.1748



Data Stampa 0006640

Data Stampa 0006640

Sileoni (Fabi)

«Dall'Abi nessuna visione sul futuro delle banche»

«Il giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, e quale modello di banca hanno in mente», rimarca il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni** (foto), a margine dell'incontro con l'associazione bancaria per il rinnovo del contratto del settore. Negative anche le reazioni degli altri sindacati Uilca, Fisac, First Cisl e Unisim.



Data Stampa: 0006640 Data Stampa: 0006640

Data Stampa: 0006640 Data Stampa: 0006640

LA FABI ATTACCA

«Contratti bancari, all'Abi manca visione del futuro»

■ «Il giudizio sulla presentazione del Casl (*Comitato per gli affari sindacali e del lavoro ndr*) Abi è totalmente negativo», ha detto ieri **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della **Fabi**, sindacato autonomo dei bancari, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale. «Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. [...] Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche».

Il rinnovo contrattuale interessa 260.000 dipendenti del settore bancario.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1601 - T.1601_smart



Data Stampa 6640

BREVI

Data Stampa 6640

Banche. «Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario»: lo ha detto il segretario generale del sindacato **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto di lavoro del settore bancario. Per il segretario generale di Unisin-Confsal, **Luca Pinton**, mancano «risposte ben definite, organiche e soddisfacenti per le lavoratrici e i lavoratori sulle tematiche relative al welfare».

—● Riproduzione riservata —■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1763 - T.1746



Vai all'articolo <https://www.affaritaliani.it/economia/rinnovo-contratto-banche-la-fabi-boccia-labi-nessuna-visione-sul-futuro.html>

affaritaliani

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Economia Corporate Politica Esteri News Salute Sport AI TV Abbonati LA PIAZZA Il bene comune
Tendenze Medio Oriente Ucraina Carburanti Garlasco Ascolti TV Meteo Oroscopo

Home » Economia » Rinnovo contratto banche, la **Fabi** boccia l'Abi: "Nessuna visione sul futuro"

Rinnovo contratto banche, la **Fabi** boccia l'Abi: "Nessuna visione sul futuro"

Il leader **Fabi** Sileoni attacca le banche: "Ignorano il disagio nei luoghi di lavoro, servono risposte chiare"



lando sileoni **fabi**



Arianna Conti

13 Ottobre 2026, 17:45



Seguici su

Google Discover

Fonti preferite

ABI

BANCA

CCNL

FABI

CCNL bancari, **Sileoni**: "Dall'Abi nessuna visione sul futuro del settore"

«Il giudizio della **Fabi** sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare



a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche». È quanto afferma il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il **rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario**.

Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle **banche** coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. «Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono **diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria**. E su questo pretendiamo chiarezza», afferma **Sileoni**.

«Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle **banche** fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La **Fabi è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte**. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare», conclude **Sileoni**.

[LEGGI LE NOTIZIE DEL CANALE ECONOMIA](#)

Leggi anche

Giorgia Meloni
all'Assemblea Generale
di Assolombarda per...

Il caro carburanti è un
fattore di
impoverimento: in Itali...

Inchiesta curve San Siro,
Luca Lucci assolto dal
tentato omicidio: in...

Elezioni, il rebus del
42%: Vannacci lupo
solitario, Renzi tratta a...

Affari Alert

Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

0,99€ per i primi 3 mesi

Poi 0,99€/mese

La tua email

Abbonati – 0,99€ per 3 mesi

© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11
aprile 1996 – P.I. 11321290154

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scrivete a tecnici@affaritaliani.it: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

[Contatti](#) [Policy Editoriali](#) [Redazione](#) [Per la tua pubblicità](#)

[f](#) [ig](#) [in](#) [x](#)

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze Privacy](#) [Termini del servizio AffariAlert](#)

Vai all'articolo <https://finanza.lastampa.it/News/2026/10/13/rinnovo-contratto-bancari-fabi-+dall+abi-nessuna-visione-sul-futuro-del-settore+/MTc5XzlwMjYtMTAtMTNfVExC>



Rinnovo contratto bancari, Fabi: "Dall'Abi nessuna visione sul futuro del settore"

Rinnovo contratto bancari, Fabi: "Dall'Abi nessuna visione sul futuro del settore" Pubblicato il 13/10/2026 Ultima modifica il 13/10/2026 alle ore 17:36 Teleborsa "Il giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci

aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". È quanto afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. "Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza", afferma Sileoni. "Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La Fabi è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare", conclude Sileoni. Leggi anche

Vai all'articolo [https://finanza.repubblica.it/News/2026/10/13/rinnovo_contratto_bancari_fabi_\"dall'abi_nessuna_visione_sul_futuro_del_settore\"-179/](https://finanza.repubblica.it/News/2026/10/13/rinnovo_contratto_bancari_fabi_\)



Rinnovo contratto bancari, Fabi: "Dall'Abi nessuna visione sul futuro del settore" - Economia e Finanza - Repubblica.it

Rinnovo contratto bancari, Fabi: "Dall'Abi nessuna visione sul futuro del settore" 13 ottobre 2026 - 17.41 (Teleborsa) - "Il giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa

alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". È quanto afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. "Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza", afferma Sileoni. "Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La Fabi è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare", conclude Sileoni. Market Overview

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2026/10/13/fabi-su-contratto-bancari-abi-senza-visione-giudizio-totalment-e-negativo_bf3ee55c-dfd1-4128-976c-c334026b78cb.html

Menu

Siti Internazionali
Accedi o Registrati
Abbonati

Nodulo polmonare, come si diagnostica e quando si interviene

Dario Fo pittore inedito, in un libro i suoi dipinti e schizzi

Lo smartphone già a 11 anni per sette ragazzi su 10

Calmi o turbolenti, il carattere dei pianeti lo decide la loro stella

Bread pairing, ad ogni piatto il suo pane e la scarpetta regna

Temi caldi
Papa
Midterm
manovra
Consiglio europeo
Champions League
Donne
Osservatorio IA
Canale ANSA2030

A / **Economia** / PMI
Naviga

Fabi, su contratto bancari Abi senza visione, giudizio totalmente negativo

Sileoni: 'Senza risposte chiare saremo costretti a prendere posizioni energiche'

ROMA, 13 ottobre 2026, 16:23
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificate

Condividi

...

Contratti collettivi
Vertenze
Legislazione Lavoro
...

" Il giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl (Comitato per gli Affari Sindacali e del Lavoro ndr) Abi è totalmente negativo.

Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario.

Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". È quanto afferma in una nota il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario.

Secondo il sindacato si tratta di "un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?

Attivaci come fonte preferita >

aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali".

Il contratto nazionale "non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. - prosegue Sileoni - È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria.

E su questo pretendiamo chiarezza. Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole.

Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La Fabi è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare", conclude.

Vai all'articolo <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionews/fabi-federazione-autonoma-bancari-italiani-rinnovo-contratto-sileoni-il-giudizio-sulla-presentazione-del-casl-abi-e-totalmente-negativo-non-e-emersa-alcuna-visione-sul-futuro-del-settore/>

FABI – FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI * RINNOVO CONTRATTO: SILEONI, «IL GIUDIZIO SULLA PRESENTAZIONE DEL CASL ABI È TOTALMENTE NEGATIVO, NON È EMERSA ALCUNA VISIONE SUL FUTURO DEL SETTORE»

✉ E-mail 🖨 Stampa

📘 Facebook 🐦 Twitter 🔗 LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

🕒 16.35 - martedì 13 ottobre 2026

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –
////

«Il giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche». È quanto afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario.

Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. «Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza», afferma Sileoni.

«Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La Fabi è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare», conclude Sileoni.

Opinione si avvale di applicazioni basate su Intelligenza artificiale al fine di ottimizzare l'impaginazione editoriale curata dalla nostra

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-fabi-su-rinnovo-contratto-abi-deve-chiarire-che-direzione-vuole-prendere-nRC_13102026_1617_538139943.html



Banche: Fabi, su rinnovo contratto Abi deve chiarire che direzione vuole prendere - Borsa Italiana

Banche: Fabi, su rinnovo contratto Abi deve chiarire che direzione vuole prendere (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 ott - "Il giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl Abi e' totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non e'

emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Com-Cel (RADIOCOR) 13-10-26 16:17:48 (0538) 5 NNNN Tag Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

Vai all'articolo <https://www.teleborsa.it/News/2026/10/13/rinnovo-contratto-bancari-fabi-dall-abi-nessuna-visione-sul-futuro-del-settore-179.html>

Rinnovo contratto bancari, Fabi: “Dall’Abi nessuna visione sul futuro del settore”

[Banche](#), [Economia](#) 13 ottobre 2026 - 17.36



Seguici su Google Discover

Fonti Preferite

(Teleborsa) - "Il **giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo**. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, **non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario**. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, **saremo costretti a prendere posizioni energiche**". È quanto afferma il **segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni**, a margine dell'incontro con l'Abi per il **rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario**. Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel rischio quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie

strategie industriali.

"Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. **È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza**", afferma Sileoni. "Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. **Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La Fabi** è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare", conclude Sileoni.

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa

☐ Accetto le [condizioni generali](#) e di ricevere le newsletter*

ISCRIVITI

Condividi

...

LANCI AGENZIE DI STAMPA

FABI, su contratto bancari Abi senza visione, giudizio totalmente negativo Sileoni: 'Senza risposte chiare saremo costretti a prendere posizioni energiche' (ANSA) - ROMA, 13 OTT - "Il giudizio della FABI sulla presentazione del Casl (Comitato per gli Affari Sindacali e del Lavoro ndr) Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". È quanto afferma in una nota il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Secondo il sindacato si tratta di "un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali". Il contratto nazionale "non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. - prosegue Sileoni - È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza. Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La FABI è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare", conclude. (ANSA). 2026-10-13T16:22:00+02:00 COM-OM ANSA

Banche: FABI, su rinnovo contratto Abi deve chiarire che direzione vuole prendere (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 ott - "Il giudizio della FABI sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i

LANCI AGENZIE DI STAMPA

prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". Lo afferma il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Com-Cel (RADIOCOR) 13-10-26 16:17:48 (0538) 5

BANCHE: SILEONI (FABI), 'CCNL BANCARI? DA ABI NESSUNA VISIONE SU FUTURO SETTORE' = Milano, 13 ott.(Adnkronos) - "Il giudizio della FABI sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". È quanto afferma il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. "Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza", afferma Sileoni. "Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La FABI è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare", conclude Sileoni. (Ape/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 13-OTT-26 16:40

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Banche: Sileoni, dall'Abi nessuna visione sul futuro del settore = (AGI) - Milano, 13 ott. - "Il giudizio della FABI sulla presentazione del Casl Abi e' totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non e' emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". E' quanto afferma il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260 mila dipendenti del settore bancario. Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. "Il contratto nazionale non e' un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. E' lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza", afferma Sileoni. "Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre piu' pesanti. Non si puo' costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La FABI e' disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilita' e chiarire cosa vogliono fare", conclude Sileoni. (AGI)Dan 131619 OTT 26

Banche, Sileoni (Fabi): dall'Abi nessuna visione su futuro settore Banche, Sileoni (Fabi): dall'Abi nessuna visione su futuro settore Lo ha detto a margine dell'incontro per il rinnovo del contratto nazionale Milano, 13 ott. (askanews) - "Il giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le Banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono

LANCI AGENZIE DI STAMPA

riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". È quanto afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Un contratto, sottolinea la Fabi in una nota, destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle Banche coinvolte nel rischio quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. "Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza", afferma Sileoni. "Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle Banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La Fabi è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le Banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare", conclude Sileoni.

Red/Bos 20261013T165210Z

Banche: Sileoni (FABI), dall'Abi nessuna visione su futuro settore Roma, 13 ott. (LaPresse) - "Il giudizio della FABI sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche". È quanto afferma il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel

LANCI AGENZIE DI STAMPA

risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. "Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza", afferma Sileoni. "Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La FABI è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare", conclude Sileoni. ECO NGO1 ntl 131624 OTT 26

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17-8- Milano, 13 ott. (LaPresse) -
BANCHE: SILEONI (FABI), DALL'ABI NESSUNA VISIONE SU FUTURO
SETTORE - 'Il giudizio della FABI sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche'. È quanto afferma il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. 'Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza', afferma Sileoni. 'Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che

LANCI AGENZIE DI STAMPA

subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La FABI è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare', conclude Sileoni.

PESCA: MASAF, APERTO PORTALE PER DOMANDE ACCESSO A CAMBIALE AZZURRA - Apre oggi il portale per la pre-convalida delle domande di accesso alla Cambiale Azzurra, lo strumento promosso dal Masaf per rafforzare la liquidità delle imprese della pesca e dell'acquacoltura. Le richieste saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione fino a esaurimento delle risorse disponibili. L'intervento dispone di una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro e consentirà alle imprese ammesse di accedere a finanziamenti a tasso zero fino a 20.000 euro, elevabili fino a 60.000 euro per le imprese o le cooperative armatoriali che operano con più imbarcazioni. Il finanziamento avrà una durata di cinque anni, con rimborso del capitale a partire dal secondo anno. 'Con la Cambiale Azzurra mettiamo a disposizione un sostegno concreto per il comparto della pesca e dell'acquacoltura, offrendo liquidità a tasso zero per accompagnare il lavoro delle aziende, accrescerne la competitività e favorirne gli investimenti, in una fase congiunturale particolarmente complessa'. Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida. Le domande potranno poi essere presentate dalle ore 12.00 del 20 ottobre 2026 alle ore 12.00 del 30 ottobre 2026. Lo sportello telematico sarà aperto il primo giorno dalle 12.00 alle 18.00, l'ultimo giorno dalle 9.00 alle 12.00 e, nei giorni feriali compresi tra le due date, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00. Tutti gli strumenti per accedere alla Cambiale Azzurra sono disponibili sul Portale ISMEA.(Segue)

ECO NG01 ccl 131700 OTT 26



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

CCNL BANCARI, SILEONI: «DALL'ABI NESSUNA VISIONE SUL FUTURO DEL SETTORE.»

Roma, 13 ottobre 2026 - «Il giudizio della Fabi sulla presentazione del Casl Abi è totalmente negativo. Non abbiamo avuto le risposte che ci aspettavamo e, soprattutto, non è emersa alcuna visione sul futuro del settore bancario. Vogliamo sapere quale contratto le banche intendono sottoscrivere, quale modello di banca hanno in mente per i prossimi anni e quale ruolo vogliono riconoscere alle lavoratrici e ai lavoratori. Non possiamo continuare a discutere singoli argomenti senza conoscere la direzione che la controparte intende prendere. Se non arriveranno risposte chiare, saremo costretti a prendere posizioni energiche». È quanto afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 260mila dipendenti del settore bancario. Un contratto destinato ad avere un ruolo centrale nella gestione delle ricadute dei piani industriali, tanto delle banche coinvolte nel risiko quanto degli altri istituti che, indipendentemente dalle operazioni di aggregazione, procederanno all'aggiornamento delle proprie strategie industriali. «Il contratto nazionale non è un insieme di capitoli da esaminare uno alla volta, senza un progetto complessivo. È lo strumento con il quale si definiscono diritti, garanzie e condizioni di lavoro di un'intera categoria. E su questo pretendiamo chiarezza», afferma Sileoni. «Abbiamo la sensazione che i rappresentanti delle banche fingano di vivere sulle nuvole. Nelle agenzie e negli uffici ci sono lavoratrici e lavoratori che non stanno bene, che subiscono pressioni continue e devono fare i conti con problemi organizzativi sempre più pesanti. Non si può costruire un nuovo contratto ignorando quello che accade ogni giorno nei luoghi di lavoro. La Fabi è disponibile a un confronto serio, ma non a una trattativa senza risposte. Le banche devono assumersi le proprie responsabilità e chiarire cosa vogliono fare», conclude Sileoni.

